

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N°21

31 Ottobre 1945

DALLE DIOCESI ITALIANEFIRENZE.=

Rarissime nelle strade le donne accompagnate da soldati alleati (abbastanza rari anch'essi). Riservati, e in strade secondarie e poco frequentate, i loro colloqui-serali e notturni - moralmente sospetti.

Ma sul palcoscenico dei varietà, da artisti toscani, a più riprese nello stesso spettacolo, si tratta il tema del contegno delle donne italiane con le truppe alleate e lo si deplora con satira (sconveniente moralmente) quasi feroce, tra gli applausi scroscianti del pubblico, particolarmente quello maschile, indubbiamente deluso e geloso. Se ne potrebbe dedurre che in proposito la situazione attuale sia molto migliorata rispetto a quella delle scorse settimane.

Non si notano che rarissimi casi di adescamento sulla pubblica via. Sui lungarno, e a sera inoltrata, rare le coppie che approfittano dell'oscurità per scopi immorali. In rapporto alla situazione romana, gli scandali nelle pubbliche vie possono dirsi inesistenti.

Da notizie confermate da fonti che devono giudicarsi attendibili, numerosi sarebbero i casi di omosessualità. Sui palcoscenici dei varietà frequente ricorre - tra lo spasso del pubblico - l'accento a tale inversione.

Numerosi i manifesti - antichi e recenti - relativi a locali ove si balla pubblicamente. Più numerosi quelli che annunciano, in inglese ed in italiano, speciali trattenimenti per le truppe alleate. Eccone un esemplare: (nel testo italiano) "Un A W S trattenimento - Giardino Alhambra - Tutti i lunedì mercoledì e sabato - dalle 19,15 alle 23,15 - DANCING - "Salani" e la sua Orchestra con Hermada - Walzer a sorpresa - Novità - Gare di ballo - Ingresso ai militari lire 50 Signorine 30 lire (incluso il rinfresco) - Dispiacenti che per ristrettezza di spazio l'ingresso è limitato ai soli Militari Britannici col grado al disotto di Sergente - Il nostro benvenuto a tutte le signorine - "

Le edicole di rivendita dei giornali espongono quasi tutti i settimanali, illustrati o no, in vendita a Roma. Vi sono rappresentati tutti quelli editi nell'Italia settentrionale, assenti taluni romani ed editi nell'Italia meridionale. Tra le riviste hanno colpito per la loro eccezionale gravità: Natura e Amore, edita a Milano e già al terzo fascicolo, e Pages Folles edita a Parigi. Tali riviste si sono viste esposte in quasi tutte le edicole, escluse quelle poste alla periferia della città. Ne erano particolarmente provviste le edicole di piazza del Duomo e di piazza Vitt. Em. le.

"Pages folles", dall'aspetto innocente, riproduceva oltre a talune prose molto immorali e sensualissime ("Sous la tente" descrive un soggiorno di una coppia in campagna, deciso in seguito alla proposta della donna: "Puisque nos déplorables coutumes occidentales n'autorisent pas encore l'expérience pré-nuptiale, la plus élémentaire prudence n'ordonne-t-elle pas à l'homme et à la femme de se regarder au moins vivre en liberté, en pleine nature, loin des contraintes, entourés du strict minimum d'hypocrisie ? Vivre côte à côte, ne serait-ce que pendant vingt-quatre heures, le corps et l'esprit dépouillés de tout artifice, nus...") 19 nudi femminili integrati.

"Natura e amore" con sulla prima pagina della copertina il disegno di una donna nuda e sulla quarta la foto di due artiste di varietà poco vestite, era esposta al pubblico avvolta da una fascetta con scritto: Vietato ai minori di diciotto anni - IL PIACERE DEI SENSI per il piacere dell'in-

telletto e dalla scienza - Ricchissimo di illustrazioni - (Sul retro della fascetta): Solo per gli adulti - 6 articoli sui problemi sessuali - 1 novella audace - 5 poesie d'amore - 35 illustrazioni del nudo femminile - Cento Lire, Aumento L.5 -

La rivista è edita a Milano, Casella Post. 996, Iscri C. di C.N. 332115, a cura di C.M. Rimini, dall'Istituto Metriopatico Internazionale - Arti Grafiche G. Zacchetti-Milano. I primi due fascicoli risultano già venduti a Firenze ed attualmente esauriti, tanto presso le edicole quanto presso il distributore (Giorgi); non sono stati posti in vendita a Roma, così per il terzo.

Il contenuto, già descritto dalla fascetta su trascritta, è gravissimo. Non soltanto per i nudi integrali che pubblica, ma per le iniziative che partecipa. A pag. 32 la PAGINA DELLE LETTRICI ospita 6 fotografie di donne di cui due integralmente nude. In calce si legge: "Le fotografie da pubblicare (ogni lettrice è invitata ad inviarci la propria) vanno spedite a: I.M.I. Casella Postale N. 996 Milano."

A pag. 6, in calce, in carattere grassetto: "A TUTTE le nostre lettrici gentili, offriamo in dono la loro fotografia, da fare nello studio dell'Imifoto a Milano. Le fotografie verranno eseguite, a tutte nostre spese e nel giorno feriale o festivo preferito, secondo il desiderio delle lettrici (solo viso, mezzo busto, persona intera). Le migliori, se le interessate lo consentono, appariranno nei nostri albi. Quante desiderano approfittare della circostanza, ci favoriscano il loro indirizzo scrivendo a I.M.I. - Casella Postale 996-Milano;"

A pag. 14 una notizia impressionante: "DESIDERIAMO ATTUARE, a scopo di propaganda igienica, la prima cinematografia italiana del nudo femminile. Ci occorrono dieci soci, ciascuno dei quali contribuisca con la quota di diecimila lire, interamente rimborsabile ("et ultra") grazie ai proventi del noleggio del filmo, sicuramente destinato a ottimo successo. Gli amici disposti a partecipare all'iniziativa, astenendosi per ora da qualsiasi versamento, ci favoriscano il loro indirizzo, scrivendo a I.M.I. - Casella Postale 996 Milano."

Sulla 2° e 3° pagina della copertina, s'invita a richiedere al proprio libraio: Roberto Mandel - Il cantico della vita - Il più audace libro d'amore di tutte le letterature del mondo - Sequestrato dai nazifascisti - "Carlotta Mandel - Notturne - Il volume è da riporre in quell'angolino d'inferno che esiste in ogni biblioteca, Lionello Fiumi - Sequestrato dai nazifascisti. Si annuncia: "Uscirà il 15 ottobre 1945 - Procuratevi il piacere di conoscere P I A C E R E acquistandone il primo albo in vendita in tutte le edicole e le librerie - Le novelle migliori delle più affascinanti scrittrici del mondo illustrate con le fotografie audaci della loro stupenda intimità senza veli. - Solo per gli adulti."

Importante ed interessante l'atteggiamento della rivista, in polemica con l'edizione milanese de "Il Popolo" che riportò una lettera scritta al Prefetto dall'avv. Ludovico Armani accusando la rivista stessa di pornografia. "Che cosa c'è d'osceno nelle nostre fotografie? Nulla!"

Premesso che nella Gran Bretagna, negli Stati Uniti d'America ecc. il nudo femminile è tranquillamente ammesso sulla stampa, lo schermo, il palcoscenico, e "anche al solo fine dello svago e del diletto", soggiunge: "Laggiù, nessuno è tanto zotico da protestare, tanto ipocrita da gridare allo scandalo, tanto falso da finger di toizer gli occhi, nè così mascalzone da offendere un'iniziativa altrui attribuendosi le competenze del censore..."

E' annunciato il quarto albo della collana che avrà per titolo "L'Amore e Minerva".

Le due riviste sono state denunciate al Procuratore del Re di Firenze "ritenendosi in esser ricorrendo gli estremi di reati perseguibili di ufficio a carico dell'editore, distributori ed espositori; nonché per l'importatore per quanto riguarda la rivista straniera". Nella denuncia si ravvisava l'opportunità che si disponesse frattanto l'immediato sequestro delle pubblicazioni stesse.

La denuncia è stata firmata dal prof. La Pira, prof. Teodori, da una madre di famiglia, appartenenti l'una al CIF - l'altra all'UDI, e da una quinta signora fiorentina.

Si attendono notizie precise circa l'andamento della pratica.

Lo spettacolo di rivista e varietà è apparso moralmente grave quanto quello che si rappresenta a Roma e forse più, per taluni particolari.

Il 22/10 al Teatro Nazionale - ambiente di terz'ordine - presenti bambini e bambine, sia pure non numerosi, la Compagnia Bazar dell'Allegria rappresentava "La colpa è sempre delle donne" di M. Marotta.

L'amore libero, l'adulterio nella forma più cruda e sfacciata e l'ormai ammancabile accenno all'inversione sessuale (propriamente molto più che un accenno) sono gli ingredienti che per l'80% costituiscono il parlato negli sketches. Notevole l'esibizione del nudo in taluni numeri danze, movenze lascive e molto provocanti durante la loro esecuzione.

Al Teatro Verdi il 23/10 la Compagnia di riviste Bruno rappresentava "Amore biondo" con Paola Paola, Walter Chiari e Bruno e Brani. Inizio della rappresentazione (unica) alle 21. Malgrado l'ora vari bambini, e soprattutto bambine, accompagnati dai loro genitori, sono presenti nei palchi e nella platea, non molto affollata. La compagnia era quasi alla fine del suo ciclo di rappresentazioni.

Anche qui il palcoscenico si allunga in una pedana, costruita alle spalle dell'orchestra, sulla quale il corpo di ballo, molto numeroso, si esibisce nei finali dei quadri più importanti nonché alla fine dei due tempi dello spettacolo.

Numerose le scene prolungate di esasperante sensualità. A non finire le battute e le allusioni immorali. Notevole audacia nei gesti. Notevolissima l'esibizione del nudo, tanto da parte delle artiste durante la rappresentazione di sketches, quanto da parte del numeroso corpo di ballo. Mimiche triviali e volgarissime da parte del "comico". Movenze lascive e molto provocanti durante l'esecuzione di danze. Il finale ha visto unirsi alle ballerine che sfilavano sulla passerella quattro soldati alleati ubbriachi che durante lo spettacolo occupavano una "barcaccia" sul proscenio. Immaginabile il loro contegno nei riguardi delle donne, che pur si schermivano, e l'affetto prodotto sul pubblico durante il tentativo d'uno di essi di accompagnare il ballo delle girls sul palcoscenico.

Al Teatro della Pergola il 26/10, la Compagnia Grandi Spettacoli Rosaldo N°2, rappresentava FOLVERE DI BROADWAY.

Anche qui presenti, malgrado l'ora tarda d'inizio della rappresentazione, le 21, ed il suo termine: ore 24,30 circa, bambini e bambine, sia pure non molto numerosi, nei palchi e in platea.

Spettacolo anche questo immoralissimo, sfacciatamente immorale. Grave, oltre il soggetto delle varie "scene", il modo della loro rappresentazione. Numerose e gravi le audacie nei gesti, atteggiamenti, mimiche, reciproci tocamenti, ecc. Accentuatissima l'esibizione del nudo, con mille e più audaci artifici e lenocini diretti a provocare un erotismo pubblico. Impressionante il consenso del pubblico femminile ad alcuni "grafi" che toccavano direttamente ed apertamente la loro nudità.

Di eccezionale gravità l'ultima scena della rivista. Alla sommità di una scalea innalzata in fondo alla scena, tra le numerosissime girls apparse, all'alzarsi del sipario, una donna che con le braccia incrociate sostiene un lungo velo bianco, di fitto tessuto, lungo sino ai piedi. Essa resta immobile per tutta la durata delle danze delle altre ballerine e dell'intera compagnia. Sul finale allarga le braccia e si esibisce con i seni integralmente nudi, il corpo ricoperto soltanto da un perizoma sul pube. Forte emozione nel pubblico che richiede il bis. La scena si ripete per ben quattro volte.

Segnalato il mattino seguente il grave fatto al dirigente l'ufficio Spettacoli della Questura fiorentina, furono date ampie assicurazioni di un pronto intervento. Alla seconda rappresentazione, il giorno 27, il pubblico accorso numeroso, avvertito della scena particolarmente piccante, rimase deluso (lo provano le molte frasi sorprese qua e là all'uscita dal teatro). La Questura è effettivamente intervenuta imponendo che l'artista coprisse i seni; di più non ebbe luogo il gesto dell'aprirsigli del velo, ormai scomparso.

Il Segretariato di Napoli, città ove la compagnia si trasferirà da Firenze, è stato avvertito dei precedenti fiorentini della Compagnia e dell'esito seguito alla segnalazione fatta a quella Questura.

I romanzi pornografici in vendita presso le librerie romane sono in vendita anche presso quelle fiorentine. Taluni (ad es. Cleland-Memorie di Fanny, ragazza di piacere= oscenamente illustrato=) da molte librerie sono stati dichiarati "esauriti".

=o=o=o=o=o=o=o=o=o=
D A R O M A

(1) PROSTITUZIONE. =

Il Comando della Compagnia Interna dei CC.RR. cui era stata trasmessa per competenza la segnalazione del mancato intervento di due militi dell'arma innano sollecitati dal prof. Salvatori in occasione di grave scandalo pubblico (v. Relazione N° 19 (1) pag. 1), ha partecipato l'esito negativo della sua inchiesta per l'identificazione dei responsabili.

Da rilevare la relativa frequenza d'incidenti, soprattutto nel centro di Roma, dipendenti dall'accompagnarsi di "signorine" con soldati alleati. Il 17 corr. in piazza Colonna, verso le 19, a conclusione di violenti contrasti tra un soldato alleato e un gruppo di giovanotti che avevano preso ad inveire contro due ragazze che indossavano abiti maschili, squadre di ragazzi si dettero a dare la caccia alle "signorine" che si trovavano in quei paraggi. Più d'una, trascinata fin sotto la Galleria, vedeva strapparsi di dosso i vestiti.

Dalle 21 alle 24 del giorno 30 è stata operata dalla Polizia una grandiosa operazione di rastrellamento di donne di malaffare in compagnia o no di soldati alleati. All'operazione ha partecipato la Polizia Alleata. Sono state fermate circa 800 donne.

L'Unità (31/IO) N° 256 ha parole elevate sul problema di cui il "rastrellamento" è stato un episodio ed un appetto: "Al di là del cronista c'è il cittadino e l'italiano. C'è la tristezza e la pietà. Dove la cronaca si rivolge: "signorine", noi leggiamo: ragazze italiane. Dove la cronaca si rivolge: "truccati, Camel, frasi di gergo, noi scopriamo un vuoto, uno sfacimento fisico a un avvenire senza speranza..... Un problema tra i più gravi. E' tempo di pensarci seriamente: noi e i giovani alleati."

(2) PORNOGRAFIA. =

E' stata segnalata alle Autorità di P.S. l'esposizione sulla via della Mercede, all'ingresso della Sala Umberto, di un cartello reclamistico a colori che riproduceva una sconvenientissima figura femminile seminuda. Disegni osceni, sulla figura stessa, aggravavano la sconvenienza stessa.

(3) SPETTACOLO. = TEATRO. =

Continua purtroppo la serie della rappresentazione delle produzioni straniere gravemente immorali.

Al Quirino, il 30 corr. ha avuto luogo "la prima" di ADAMO di Achard. Scabrosissime situazioni di cui è protagonista l'omosessualità.

Al terz'atto la commedia è stata clamorosamente interrotta, a fischi, da una parte del pubblico. Si è impegnata una battaglia durata per vari minuti: l'altra parte del pubblico reagiva infatti con applausi clamorosi ed invettive all'indirizzo dei disturbatori.

La critica nel complesso, pur facendo qualche riserva sull'opportunità della rappresentazione, ha deplorato i fischi degli interruttori e pur ammettendo la debolezza artistica della commedia ne ha negato in sostanza la immoralità o grave immoralità.

Da rilevare, tra tutte, la critica dell'ITALIA LIBERA (N° 260-31/10) "Ci fu battaglia durante il terzo atto, e già al secondo si avvertirono sintomi di una prevista opposizione:.... coloro, dunque, che vennero (o che furono mandati) in teatro per ostacolare la recita, contribuirono al grandioso successo della stessa:.... questi nostri cari coraggiosi attori, intrepidamente e pazientemente tollerarono di essere interrotti con incredibile violenza: e dire che l'atletico Gassmann, scendendo in platea col suo bastoncino, avrebbe facilmente avuto ragione degli sparuti chierichetti e degli zelanti esploratori calati al teatro Quirino da tutte le sacrestie.... questa reazione contro i disturbatori ci ha fatto piacere: il teatro italiano ha una censura, ma una censura italiana: non prende ordini, come ai tempi della dittatura clericofascista, da oltre le mura vaticane, quando si riuscì a far proibire perfino la lettura del Decamerone. Ci si convinca una volta per sempre che Roma è città cattolica come Parigi o come Vienna: e non si vede il motivo per cui ciò che viene rappresentato laggiù non lo debba essere anche qui. E se poi si vuol parlare di moralità, ci si convinca che le concioni di Padre Gemelli o i libri di Papini hanno provocato maggiori danni che non cento di questi Adami.... Una commedia che - se non trattasse argomenti estremamente delicati - sarebbe filata via tranquilla come l'olio da una giara. E' essa veramente immorale? Qui sta il bello: che la commedia non è affatto immorale. Guardate la conclusione: la donna, sana lontana da ogni storditura, ritroverà la gioia e la perduta serenità; i due peccatori, i due traviati, pagano - l'uno con la vita (suicidio n.d.r.), l'altro con la eterna disperazione - le loro colpe. Non si potrebbe essere più morali di così, più sani di così: è un solenne avviso a quanti, andando contro la legge naturale, precipitano in basso. La morte li attende o la disperazione. ; ; ; ; (E, detto tra parentesi, non avrebbe fatto meglio il C.C.T. a classificare - a suo tempo - come immorali film incitanti all'odio e alla strage, come Giarabub o l'Alcazar anziché consigliarli per tutti?)"

(4) SPETTACOLO. = VARIETA' RIVISTA. =

Il grave eccesso della esibizione della ballerina durante la rappresentazione della rivista QUAGGIU' FRA LE STELLE al Teatro Fontane (v. Relazione N° 20(4) pag. 9) segnalato alla P.S., è stato eliminato il giorno 18. La ballerina si esibiva con reggiseno e mutandine, sia pure ridottissime.

Il 30 corr., sempre al Teatro Quattro Fontane, si rappresentava IL CONTE DEI SOSPIRI - Compagnia Bonino-Sandri+De Rege.

Presenti allo spettacolo alcuni bambini e bambine.

Le caratteristiche dello spettacolo sono purtroppo quelle comuni ed anche più gravi di quelle comuni. Talune scene sono raffinatamente sensuali. Immoralissima il filo conduttore che sostanzialmente consiste nell'adulterio e nell'amore libero. Il corpo di ballo, non al completo però, si presenta ad un certo momento abbastanza vestito. Durante l'esecuzione della danza le ballerine si tolgono il corsetto, poi la veste, restando vestite di una trasparente sottoveste. A un certo punto si tolgono anche il sottoveste. Il loro corpo è ricoperto soltanto da un piccolo perizoma al pube e da un reggipetto. Pongono a un tratto contemporaneamente le mani al legaccio che sostiene il perizoma e la luce si spegne per un attimo nell'intero teatro. Si è voluto far credere all'audacia massima. La luce ritorna, ma nulla è innovato rispetto all'abbigliamento sopra accennato. La danza continua.

Anche al teatro Quattro Fontane, durante la rappresentazione di questa rivista, si è inaugurata la passerella costruita per la speciale esibizione delle ballerine al finale dei quadri più importanti.

Il 31/10 alla Sala Umberto si rappresentava FANTASIA DEI TEMPI-Compagnia di riviste diretta dal M^o Franco Giusti, con Carlo Nanni, Lina Gennari, Lilli Leri e Alfredo Rizzo.

Rari i bambini presenti allo spettacolo.

Oltre i rilievi comuni e già ripetuti sino alla nausea, è da sottolineare che anche in questo spettacolo si assiste al deplorable episodio della donna che si sveste sulla scena. Uno sketch ha particolarmente colpito per la sua gravità: "Una lezione d'amore". Due campagnoli, ignari d'amore, arrivano in città per apprendere cosa sia. In apposita scuola un "maestro" dà lezione alla donna, una "maestra" all'uomo. Le audacie dei gesti, particolarmente del "maestro", non fanno esitare nel giudicare "giuridicamente" oscena la rappresentazione. E' stata pertanto segnalata alle Autorità di P.S. per un suo intervento.

(5) STAMPA PERIODICA. = (in ordine alfabetico per comodo di consultazione)

ANNABELLA (N°13-14-15) - Novelle intelligenti e moralmente sane. Riserve per il romanzo a puntate di Teresa Sensi.

BAZAR (N°4-5/20 ott.) ha cambiato formato, assumendone uno grande quasi quello di un quotidiano. Reca in prima pagina uno sconvolgentissimo disegno a colori di una donna seminuda.

BAZAR D'ATTUALITA' (N°18) reca una illustrazione quanto mai indecente in prima pagina, come lo stesso commento implicitamente ammette. Contiene vignette pornografiche. E' stato segnalato per sequestro alle Autorità di P.S.

BELLA (N°52-53-54). Nelle "Lezioni di bellezza" (N°53) si danno consigli a una tredicenne e ad una quattordicenne "...sono convinta che diverrai una bellissima donna..." "circa il modo di migliorare l'attaccatura dei capelli si sconsiglia, per ora, l'elettrocoagulazione. Pericoloso il soggetto del romanzo a puntate SPOSARE LO STRANIERO di Luciana Peverelli. Corretta la forma.

CARROZZELLA (La) (N°10 del 13/10) Disegni molto indecenti e battute altrettanto pornografiche. Si rilevano le firme degli antichi redattori del Quattrocentoventi fiorentino.

CHI SARA' ? - Corrispondenza Internazionale - Edizione di Milano

E' questa un'originale pubblicazione che ha visto in questi giorni la luce nelle edicole romane, pur recando N°1-Settembre 1945. E' stata preceduta da una insistente pubblicità di manifestini, su tutti i muri della città, che recavano la sola scritta "Chi sarà?".

Reca, oltre a molti aforismi sulla donna, l'amore, ecc., ~~xxx~~ numerose fotografie femminili e femminili, ciascuna contrassegnata con un numero. A lato di ogni fotografia: l'anno di nascita, la statura, capelli, occhi, professione e nazionalità. Il lettore che vuole entrare in corrispondenza con la persona di cui al N° tale o tal'altro invia 20 lire (per ciascuna corrispondenza) usando dello speciale modulo contenuto nella rivista; il che implica l'autorizzazione a comunicare il proprio nome ed indirizzo alla persona con la quale si desidera corrispondere, dopo che anche l'altra persona interessata avrà dato uguale autorizzazione. Ecco alcuni "profili" inviati dai lettori e lettrici alla rivista: "Sono alta, slanciata, bionda, amo... il pericolo... sono giovane ed esuberante"; "ho sempre sognato un amico intelligente... Mi affido all'ignoto nella speranza di incontrarlo"; "son alto e snello-piuttosto bello, ho il crin corvino-l'occhio assassino, amo il bel sesso- ci casco spesso! Perciò vo in cerca-di una bambina che sia simpatica-che sia carina..."; "avevo un'amica e anche quella se ne è andata via. Sono alla disperazione. Il mio è un grido di aiuto. C'è qualcuno disposto a far penetrare un raggio di luce nel grigiore di questa mia vita?"; "...posseggo quel che si chiama il "fascino dell'uomo brutto" ecc. ecc.

Scriva il direttore Federico Longoni: "Questa rivista... vuole anzitutto intrecciare una serie di corrispondenze, uno scambio di idee tra i giovani dei diversi sessi e di diverse nazionalità perchè così possano meglio conoscersi e quindi aiutarsi. Non voglio tuttavia che il nostro intento venga frainteso ma richiedo che lo si consideri come una prova di cameratismo e di equa emancipazione..."

CINE (N°4) - Fotografie corrette, testo idem, relativamente parlando.

CINEBAZAR (N°2) Foto di attrici semivestite. Pizzichi di droga qua e là.

CINEBELLA (N°15) Articoli e fotografie corrette.

CINENOVELLE (N°9 e 10). Amoralità nei notiziari riguardanti la produzione cinematografica. Reca fotografie sconvenienti di donne poco vestite.

CINSTEMPO (N°6) Nella pagina centrale sono riprodotti vari fotogrammi "tagliati" dalle censure di vari nazioni in vari films. Molto sensuale uno di tali fotogrammi. Nella rubrica "La diligenza" si fa appunto ai moralisti di prendersela con le fotografie di donne in costume da bagno o in prendisole, chiudendo gli occhi sui problemi più gravi: compiacimenti macabri, saffismo, omosessualità, scandalismo minuto. Fenomeni, che, secondo i moralisti esisterebbero solo per chi li cerca. Foto provocanti, sensuali; anche sulla prima pagina della copertina (N°8). Amoralità.

CINESTELLA (N°4) Tono frivolo. Amori e vita privata di attori ed attrici, il fascino delle dive, ecc. Foto sconvenienti e sensuali, di donne. Concorsi per conoscere se i lettori sposerebbero il loro attore o la loro attrice preferita. Si pubblicano le foto dei lettori che credono di possedere doti interessanti per il cinema. Particolari piccanti nel "cineromanzo".

CLAN (N°11-12-13) Sulla prima pagina della copertina la consueta donna in atteggiamento provocante che invariabilmente mostra un po' d'intimità. Nel N°11, nelle pagine centrali, "Sette sistemi per mostrare le gambe" sono abbondantemente illustrati. Un prontuario illustra "le occasioni più efficaci che una donna abbia per mostrar le gambe". Adraino Barab... in "Nostalgia d'ingresso libero" se la piglia coi tempi che i... sono una castità forzata. "La castità è cattiva consigliera sempre, figur..."

questa latitudine e quando è obbligatoria...le donne saranno più cattive di noi, perchè s'aspettavano tanti brutti scherzi dalla guerra, ma di immergersi in tal bagno di purezza non se l'aspettavano davvero; passano i giorni e non devono difendersi, nessuno le insidia, che vita è mai questa? ...Per che cosa credete che rubino questi giovanotti armatissimi che rendono sicure le strade? Per avere una vecchietta tranquilla? Storie, rubano per poter fare l'amore, e rubano tanto perchè far l'amore, oggi, costa caro."

Nella corrispondenza coi lettori CALANDRINO scrive ad una mamma che "bestemmia tutto il giorno" per la morte della figlia, dopo aver invocato in tutti i modi la sua salvezza da Dio; e che, eppure, "non può fare a meno untte le domeniche d'andare in chiesa a fare la comunione": "...Noi non possiamo farci un'idea di Dio, perchè è troppo al di sopra di noi. Da secoli lo sentiamo descriverlo in un modo che lo rende assai simile a un grosso proprietario terriero, avido di rendite e di scappellate, straordinariamente sensibile ai complimenti e vendicativo oltre ogni dire. Questa goffa immagine dà gli effetti che tu hai potuto constatare su te stessa, cioè ti fa compiere azioni illogiche...fra le tante illogicità c'è posto anche per la comunione che fai ogni domenica, sebbene ti faccia schifo tutto". Essa non è maggiore nè minore delle altre. "Nel N°12 donne completamente nude (posteriormente) fotografate dal "principe dell'indiscrezione" americano (pag.7). Nelle "interviste bugiarde" di Guido Martina (pag.6) miscuglio di lazzi, frasi a doppio senso, sulla donna, l'amore, il matrimonio.

CRIMEN (N°31-32-33) Il solito scandalismo spesso macabro e orripilante.

CRONACA NERA (N°4) - Grande risalto al recente delitto commesso da due minorenni sulla madre e il suo figlioletto, a Roma, piazza Vittorio. Continua a puntate IL DIARIO INEDITO DI CECILE RENOIR. Gravemente pornografico.

DON CHISCIOTTE (N°20-21-22). Nessun rilievo importante.

EVA (N°12-13-14) Corretto nel disegno; nessun rilievo d'importanza circa il testo.

FALENA (La) (N°7-8) Foto femminile sconvenientissima all'esterno.

FILM D'OGGI (N°17-18-19) Alcune foto molto sconvenienti. Fatuità immoralità

GALANTUOMO (Il) (N°20-21-22) - Nuovo settimanale umoristico, stampato a Milano. Vignette pornografiche, audacie nel disegno. Si ritrovano alcune firme del Marc'Aurelio e del Bertoldo.

GONG (N°12-23-14) E' il settimanale illustrato più gravemente pornografico. Riproduce ad ogni numero foto di donne integralmente nude - ad esclusione del pube - commentate con molta malizia. Testo immorale e amorale.

GRANDI FIRME (N°2) Sconvenientissimo disegno a colori sulla copertina. Immoralità, sensualità, nel testo.

HOLLYWOOD (N°4-5-6) Ennesimo settimanale illustrato (cinematografico) che ha visto di recente la luce. Si stampa a Milano. Casa Editr. Vitagliano. Ne è direttore Adriano Baracco (V. circa il Baracco quanto scritto sopra su CLAN) Qualche riserva circa le foto. Amoralità e immoralità nel testo.

MARFORIO (N°41-42-55) Qualche battuta e vignetta pornografica. Irrispettoso verso la Chiesa.

NARRATORI DI NOVELLA (N°5-6-7). Testo nel complesso corretto. Lievi riserve circa talune fotografie.

ORLANDO (N°18 e 19) Qualche eccesso nelle vignette. Sconveniente nel testo

QUADRANTE (N°42-43) Fotografie maliziose di donne seminude. Testo qua e là immorale. Fatuità.

QUARTA PARETE (N°3-4) Varie fotografie provocanti.

RADAR (N°6) Appare nel complesso corretto.

SABATO (16) In prima pagina la solita foto sconveniente; sotto Way,

ragazza calorosa (voltate subito pagina!...)". Fatuità.

SETTE (N°26-27) Numerosissime fotografie provocanti di donne seminude. Questo settimanale ha la caratteristica del raffinato lenocinio nel riprodurre le seminudità e le intimità femminili, rifuggendo dalla riproduzione del nudo integrale. Significativa nell'ultima pagina del N°27, ove si descrive "Via Margutta" e gli studi che ospita, la riproduzione della fotografia di una modella che sta levandosi il vestito. Sul seno è stata applicata una fascetta.

SETTIMANA (La) (N°39-40-41) Qualche foto repressibile.

SPE CCHIO (N°6-7-8) Appare corretto nelle fotografie e nel testo. Dedicava varie pagine alla moda.

STAR (N°39-40) Sul primo: foto audacissima in prima pagina, altre sconvenienti, particolarmente nelle pagine esterne.

TEMPO PERDUTO (N°6). Vignetta audacissima in quarta pagina. Disegno pornografico. Ancora un altro settimanale umoristico milanese. Prevalentemente politico.

TUA (N°8-9) - Fotografie numerose e molto provocanti. Immoralità nel testo. Sensualità. Fatuità.

VOSTRE NOVELLE (N°7 e 9) Sta abbandonando il consueto riserbo nella fotografia riservata alla prima pagina. Qualche appunto al contenuto delle novelle.

= o = o = o = o = o = o = o = o =